



I Concerti 2021-2022

COMUNICATO STAMPA

mercoledì 24 novembre 2021 - ore 20.30

Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni

I MERCOLEDÌ

Seong-Jin Cho / pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937)

Pavane pour une infante défunte

Gaspard de la nuit, «trois poèmes pour piano d'après Aloysius Bertrand»

Fryderyk Chopin (1833-1897)

Scherzo n. 1 in si minore op. 20

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31

Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39

Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54

IL PIANISTA COREANO SEONG-JIN CHO DEBUTTA ALL'UNIONE MUSICALE

Fra gli artisti di primo piano dell'attuale panorama musicale internazionale, il pianista **Seon-Jin Cho** debutta nella stagione dell'Unione Musicale con un recital in programma **mercoledì 24 novembre 2021** (ore 20.30) al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino.

Sudcoreano, classe 1994, Seon-Jin Cho a soli diciassette anni si mette in luce con il terzo premio al Concorso Čajkovskij di Mosca e nel 2015 entra a pieno titolo nella galassia dei nuovi grandi talenti pianistici con la vittoria della penultima edizione del Concorso Chopin di Varsavia. La sua carriera decolla con una serie di collaborazioni eclatanti, come il contratto di esclusiva con l'etichetta discografica Deutsche Grammophon che, dopo la pubblicazione del live dal Concorso di Varsavia, gli affida altri cinque album, tre da solista e due con la London Symphony Orchestra diretta da Gianandrea Noseda. A soli ventisette anni, Seong-Jin Cho ha già suonato con le più prestigiose orchestre, diretto da maestri come Chung, Iván Fischer, Nézet-Séguin, Pappano e Salonen, e con i suoi recital è stato ospite delle principali sale in tutto il mondo, dalla Carnegie Hall al Concertgebouw di Amsterdam, alla Philharmonie di Berlino e Suntory Hall di Tokyo.

Pianista dal notevole equilibrio espressivo, dotato di un controllo ferreo e consapevole dello strumento, nelle sue interpretazioni riflessive, poetiche e ricche di colori, si riscontra l'impronta assimilata da Alfred Brendel che, insieme a Michel Béroff, è stato uno dei maestri di riferimento della sua formazione. Nel suo repertorio un posto di primo piano è sempre occupato da Chopin ma non ama essere etichettato come "specialista" dal momento che, dopo il Concorso, ha dedicato tempo allo studio e all'approfondimento di molti altri autori.

Chopin è comunque ben presente anche nel programma del recital di Torino, con l'esecuzione dei **4 Scherzi**. In apertura invece due capolavori di Ravel, la **Pavane pour une infante défunte** e

Gaspard de la nuit, brano, quest'ultimo, a cui il pianista si è avvicinato nel periodo del lockdown: «In quei mesi mi sono immerso nello studio di pagine nuove, come *Gaspard de la nuit* che personalmente considero tra i lavori tecnicamente più complessi per un pianista. Per questo lo voglio suonare adesso che sono giovane».

La prima versione della **Pavane pour une infante défunte** risale al 1899; è un'opera giovanile ma considerata, anche ai tempi di Ravel, tra le sue composizioni più acclamate. Lo stesso autore, che era un po' infastidito dall'enorme successo di questo brano, non esitava a riconoscervi i difetti tipici di un'opera immatura. Fatto è che la *Pavane*, in tutta la sua semplicità, è un gioiello di quella vena nostalgica e rivolta al passato che così tanti seguaci troverà nella musica francese del primo Novecento.

Gaspard de la nuit fu composto tra maggio e settembre del 1908, lo stesso anno in cui Ravel scrisse *Ma mère l'oye*. Il trittico ispirato alle poesie di Bertrand è un'apoteosi del macabro, una virtuosistica fantasmagoria d'effetti pianistici che traduce in musica quel mondo grottesco e lugubre alla Edgar Allan Poe che tanto aveva sedotto la Francia del secondo Ottocento. Nell'ascolto dei tre brani aiuta sapere quel che raccontano le poesie: una mitica creatura acquatica che tenta di sedurre un mortale è la protagonista di *Ondine*; una carcassa che penzola da una forca al rintocco di un vicino campanile è il tema di *Le gibet* (la stessa nota viene ribattuta per tutto il pezzo); *Scarbo* è invece un folletto che cresce fino a farsi grande come un campanile gotico e poi svanisce nel nulla (questo è il pezzo più virtuosistico dei tre).

Uno Chopin appena ventenne sfogava con veemenza i suoi crucci esistenziali e le ansie per la patria insidiata, inventando un genere musicale che degli Scherzi di Beethoven e Schubert manteneva due elementi: la forza dinamico-espressiva e la struttura tripartita. Ma anche qui lo schema è stravolto, configurato fuori dal contesto della Sonata e astratto dal suo ruolo costituente.

Rivestito a nuovo, lo **Scherzo n. 1 in si minore op. 20** (1831) è fuori davvero da ogni previsione per la presenza di spunti autobiografici, moti interiori o citazioni folkloristiche, oltre che per la folgorante ricercatezza armonica e la carica virtuosistica. L'idea che apre lo **Scherzo op. 31** (1837) è senza dubbio una delle più celebri di tutta la storia della musica e sconvolse i contemporanei, per la sua natura imprevedibile ma equilibrata, pur senza rispettare nessuna delle geometrie convenzionalmente assegnate allo Scherzo sonatistico. Concepito durante l'inverno 1838-39, anche lo **Scherzo op. 39** alterna simmetrie, temi cantabili e trasognati a ritmi implacabili in un lungo gioco di contrasti continui.

Lo **Scherzo op. 54** è l'unico dei quattro in tonalità maggiore, caratteristica che lo rende estraneo al resto del ciclo, nonostante la struttura rimanga quella tipica. Il lavoro è una summa dell'opera del compositore polacco: in essa vengono riepilogate molte delle forme con cui si era cimentato sotto una nuova luce armonica, ormai preimpressionistica.

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

BIGLIETTERIA

biglietti numerati: intero, **euro 25** - ridotto under 26, **euro 10**
in vendita online su www.unionemusica.it, presso la biglietteria di Unione Musicale
e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusica.it - www.unionemusica.it
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



Sulla base di quanto previsto dal DL 23 luglio 2021, n. 105, si comunica che per accedere alle sale da concerto è necessaria la **Certificazione verde COVID-19** e un documento di identità da esibire in caso di ulteriori verifiche. Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento degli spettacoli. La durata del concerto è di **circa 70 minuti, senza intervallo**.

SOENG-JIN CHO

Talento impressionante e musicalità innata, **Seong-Jin Cho** si è rivelato al mondo musicale nell'ottobre del 2015, quando ha vinto il primo premio al Concorso Chopin di Varsavia, affermandosi poi rapidamente come uno dei più ricercati pianisti della sua generazione sulla scena internazionale.

Nel gennaio 2016 ha firmato un contratto esclusivo con Deutsche Grammophon. La sua prima registrazione, pubblicata nel novembre 2016, comprende le *Ballate* e il *Concerto n. 1* e di Chopin con la London Symphony Orchestra e Gianandrea Noseda. Nel novembre 2017 viene pubblicato un recital dedicato a Debussy, mentre del 2018 è l'album mozartiano con la Chamber Orchestra of Europe e Yannick Nézet-Séguin. Del 2020 è la sua ultima pubblicazione, *The Wanderer*.

Tra gli appuntamenti più recenti ricordiamo ancora la London Symphony diretta da Gianandrea Noseda, i Berliner Philharmoniker con Ivan Fischer e la New York Philharmonic con Marek Janowski. Tra le tournée internazionali più acclamate ricordiamo quella con la London Symphony e Sir Simon Rattle, Orchestre Philharmonique de Luxembourg e Gustavo Gimeno e Budapest Festival Orchestra con Ivan Fischer. Altre performance includono Los Angeles Philharmonic e Gustavo Dudamel, Boston Symphony Orchestra e Hannu Lintu, Pittsburgh Symphony e Manfred Honeck, Mahler Chamber Orchestra e Jakub Hrůša, Staatskapelle Dresden e Myung-Whun Chung e Hong Kong Philharmonic e Jaap Van Zweden.

Molto attivo anche nel campo dei recital, Seong-Jin Cho si esibisce nelle sale da concerto più prestigiose del mondo, come Carnegie Hall, Concertgebouw di Amsterdam, Berlin Philharmonie Kammermusiksaal, Konzerthaus di Vienna, Suntory Hall di Tokyo, Los Angeles Walt Disney Hall, Prinzregententheater di Monaco, Liederhalle di Stoccarda, Festival de La Roque d'Anthéron, Festival di Verbier, Gstaad Menuhin Festival, Festival di Rheingau e molti altri. Prossimamente debutterà come solista all'Alte Oper di Francoforte, al Théâtre de Champs-Élysées di Parigi, alla Celebrity Series di Boston, alla Victoria Hall di Ginevra e alla Wigmore Hall.

Seong-Jin Cho attualmente vive a Berlino. Nato nel 1994 a Seoul, ha iniziato a studiare pianoforte all'età di sei anni e nel 2011 si trasferisce a Parigi dove prosegue i suoi studi al Conservatoire National Supérieur de Musique e si diploma nel 2015. Nel 2009 diventa il più giovane vincitore dell'Hamamatsu International Piano Competition in Giappone e nel 2011, a soli diciassette anni, si aggiudica il terzo premio al Concorso Internazionale Čajkovskij di Mosca.

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.
